



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia
Il Vice Presidente
Dottore Agronomo Renato Ferretti

Intervento al Convegno del 29 aprile ad Euroflora di GENOVA

Buon pomeriggio,

porto i saluti del Presidente Mauro Uniformi, saluto le autorità presenti ed in particolare il vice Presidente della Regione Liguria Alessandro Piana ed il Presidente dell'Ordine Regionale della Liguria Giovanni Sanguineti.

Ringrazio Barbara Negroni, Responsabile del Dipartimento Infrastrutture Verdi e Qualità Urbana del CONAF e le colleghe ed i colleghi della Commissione Pari Opportunità: per tutti saluto Giovanni Greco recentemente nominato nella Commissione proprio per evidenziare che il lavoro delle pari opportunità è a tutto tondo.

Ringrazio Porto Antico per l'ospitalità e per il magnifico spettacolo, che Euroflora 2025, ci regala con esposizione di fiori, piante, arbusti e alberi; nonché gli allestimenti ed i giardini che seppur effimeri rappresentano il meglio della produzione italiana e sono sicuramente di stimolo per i visitatori a realizzare nuovi spazi verdi sia pubblici che privati.

Gli iscritti al nostro Ordine hanno tutte le competenze in materia di pianificazione territoriale, paesaggistica e la progettazione agronomica e forestale di parchi e giardini. Nella realtà tutti si sentono autorizzati a parlare di piante e giardini o addirittura a sapere come si debbono trattare mentre invece è necessario avere competenze precise e diversificate come quelle previste dal nostro ordinamento.

Per questo, da sempre, il nostro Ordine è impegnato a valorizzare le nostre competenze ed a farle conoscere. In particolare con Sabrina Diamanti nel suo primo mandato da Consigliere e responsabile del dipartimento del verde, proseguito con me nel trascorso quinquennio ed ora portato avanti con determinazione proprio sulla frontiera delle infrastrutture verdi. Tema di cui tutti parlano

ma che raramente sono coerentemente attuate nelle azioni quotidiane in particolare sui territori. Occorre infatti che si cambi la prospettiva nella pianificazione territoriale mettendo in primo piano la realizzazione di reti ecologiche urbane che costituiscano, alla stregua delle reti tecnologiche ed infrastrutturali, la base su cui costruire le future città e rigenerare quelle esistenti.

Sono sicuro che le colleghe ed i colleghi che interverranno nel corso del seminario approfondiranno con le loro esperienze queste tematiche.

Quest'incontro peraltro s'inserisce nel percorso di avvicinamento al Congresso di Roma che si terrà il 5/6/7 novembre ed inizierà con la giornata giubilare dell'agroambiente a Città del Vaticano.

Il Congresso inizierà il pomeriggio del 5 novembre al palazzo della FAO e proseguirà il 6 e 7 novembre alla Promototeca del Campidoglio.

Il Tema del Congresso 2025 è "Radici nel futuro" sarà interamente in sessione plenaria e si articolerà in sessione generale d'apertura, una tavola rotonda sul tema: "Portatori di valori nei nuovi equilibri fra produzione agricola e ambiente". Il 6 novembre si prosegue con le tesi: Boschi e foreste le nuove sfide ambientali, Territori e nuovi sistemi produttivi e sostenibili, Transizione ecologica nella pianificazione urbana ed infine Formazione, ricerca e innovazione strumenti e azioni per la professione. Venerdì al termine delle tesi ci sarà la tavola rotonda conclusiva sul tema: "Il futuro della professione tra gestione dei dati e intelligenza artificiale" infine sarà presentata ed approvata la Carta di Roma documento conclusivo del Congresso.

Il percorso di avvicinamento, oltre a questo prevede altri due appuntamenti significativi per costruire la piattaforma congressuale. Il prossimo sarà a Roma nella sede centrale del CREA, il 15 maggio sui processi di agricoltura sostenibile e la prescrizione fitoiatrica. Peraltro saremo nel calendario e nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASVIS di cui siamo membri. L'ultimo appuntamento sarà il 18 settembre a Mantova prima del convegno di E-Valuetions che si terrà il 19 e 20. In questo seminario affronteremo le problematiche economico-estimative legate anche all'applicazione delle nuove normative europee sui bilanci di sostenibilità. Tutte queste attività ci serviranno a costruire la piattaforma congressuali.

Il congresso quindi approfondirà le tematiche contenute nella strategia programmatica del CONAF per il quinquennio 2023-2028.

Con questo vi auguro un proficuo lavoro.